

MANIFESTO

PER L'ENERGIA

Non possiamo **restare in silenzio** di fronte al dramma che sta vivendo la **piccola e media impresa nel Paese**, asse portante della nostra economia.

Non possiamo restare inerti rispetto **all'aumento del costo della vita per i cittadini** in cui la componente dell'energia costituisce larga parte del **bilancio familiare**.

Non possiamo non evidenziare come le **folle del Green** e i nuovi **posizionamenti geopolitici** abbiano condizionato pesantemente in negativo la nostra economia.

Non possiamo non condannare gli **extra profitti delle aziende energetiche nostrane** che hanno incrementato di gran lunga i dividendi degli azionisti.

Per tali motivi, facciamo **PROPOSTE CONCRETE AL GOVERNO** e chiediamo la **mobilitazione** di tutte le forze imprenditoriali, sociali, politiche e individuali nel proporre un **MANIFESTO PER L'ENERGIA**, costituito di pochi punti presto realizzabili.

1. Imporre a Eni ed Enel di abbassare i prezzi del gas, dell'elettricità e della benzina visto che lo Stato è azionista di maggioranza relativa.
2. SNAM, Terna e Italgas, tutte le società regolate hanno un'utile di quasi il 50%, doppio rispetto alle altre società del settore europee. Sono rendite che arrivano dal costo delle bollette che danneggiano i consumatori e che non hanno ragione di esistere sul mercato. Bisogna quindi abbattere il carico fiscale su gas, elettricità e benzina per tutti i consumatori.

La copertura diventa un fattore parallelo presto risolvibile con l'emissione di crediti fiscali trasferibili per compensare le minori entrate che altrimenti imporrebbero considerevoli tagli di spesa che, ovviamente, non vogliamo.

3. Ricostruire rapporti pacifici con tutte le nazioni del mondo al fine di riprendere ad acquistare gas e petrolio a basso costo.